



REGIONE
LAZIO

Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria
Il Direttore

GR/39/00

TRASMISSIONE VIA PEC/ E-MAIL

Direttori Generali e Commissari straordinari

ASL, AO, AOU, IRCCS

Oggetto: Linee di Indirizzo per la gestione dei servizi di telemedicina in ambito specialistico e territoriale.

In riferimento all'attuale situazione epidemiologica ed alle soluzioni di telemedicina utili ad implementare l'assistenza sanitaria nei diversi setting assistenziali, si rappresenta quanto segue.

La possibilità di erogare servizi di assistenza sanitaria a distanza rappresenta uno straordinario strumento per facilitare la collaborazione tra i professionisti e la loro interazione con i cittadini. Nel periodo della pandemia la Regione Lazio ha rafforzato prima, ed introdotto poi, nuovi canali di comunicazione e strumenti ad uso degli attori coinvolti nei processi di cura, quali il sistema di teleconsulto Teleadvice per le Reti dell'Emergenza Adulti e Pediatrica, Tempo-dipendenti e Malattie Infettive, e la piattaforma Lazioadvice, per la telesorveglianza e telemonitoraggio dei pazienti in isolamento domiciliare e quarantena.

Ad oggi, l'impossibilità di prevedere l'andamento della curva epidemiologica e la necessità di garantire risposte sanitarie utili a gestire eventuali picchi, rende necessario estendere ad ulteriori livelli di assistenza le possibilità di interazione a distanza, per assicurare, con opportune garanzie di sicurezza e distanziamento, l'accesso e la continuità delle cure relative ai servizi assistenziali di specialistica ambulatoriale e territoriale. Pertanto, l'obiettivo attuale della Regione è di ampliare la disponibilità attuale dei servizi di telemedicina, quali televisita, teleconsulto, ed alcune prestazioni di assistenza territoriale ambulatoriale e semiresidenziale, mettendo a disposizione, sul fronte dei

Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria
Il Direttore

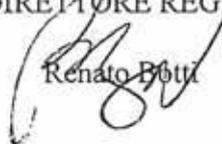
GR/39/00

nuovi canali di comunicazione e senza alcun onere, una piattaforma di videoconferenza che permette di avvicinare e far interagire professionisti sanitari e pazienti in sicurezza informatica e rispetto della privacy, senza barriere tecnologiche.

A tale proposito si trasmette, per una Vostra opportuna valutazione, il documento allegato “Linee di Indirizzo per la Gestione dei Servizi di Telemedicina in Ambito specialistico e territoriale” e si convocano le SS.LL. per una riunione di approfondimento per il 25 giugno 2020 alle ore 10, mediante l’utilizzo della piattaforma Teams, al fine di acquisire eventuali proposte di approfondimento e integrazione.

Ringraziando per la consueta collaborazione, si inviano cordiali saluti.

IL DIRETTORE REGIONALE



Renato Botti



REGIONE
LAZIO

INFEZIONE DA NUOVO CORONAVIRUS (SARS-CoV-2)

LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI TELEMEDICINA IN AMBITO SPECIALISTICO E TERRITORIALE

Redattori: Tiziana Chiriaco, Matteo Montesi.

Revisori del documento: Renato Botti, Giovanni Farinella, Monica Foniciello, Carola Magni, Giuseppe Spiga, Gianni Vicario, Gruppo regionale di supporto per la ripresa della specialistica.

Hanno collaborato alla stesura del documento: Giuseppe Sabatelli.

Prima emissione: XX giugno 2020

INDICE

1.0	Introduzione e rationale del documento	2
2.0	Scopo	3
3.0	Ambiti di applicazione	4
4.0	Definizioni e abbreviazioni	5
5.0	Utenti destinatari del servizio	6
6.0	Televisita specialistica ambulatoriale di controllo	6
	6.1 <i>Ambito di applicazione.....</i>	6
	6.2 <i>Modalità esecutive.....</i>	8
	6.2.1 <i>Recupero prenotazioni pregresse</i>	10
	6.2.2 <i>Programmazione nuove televisite di controllo</i>	10
	6.2.3 <i>Prescrizione</i>	11
	6.2.4 <i>Prenotazione</i>	11
	6.2.5 <i>Riscontro per conferma (recall)</i>	11
	6.2.6 <i>Erogazione</i>	12
	6.2.7 <i>Refertazione.....</i>	13
	6.2.8 <i>Compartecipazione spesa sanitaria.....</i>	13
	6.2.9 <i>Rendicontazione</i>	13
7.0	Controllo remoto di dispositivo impiantabile	13
8.0	Teleconsulto	14
9.0	Teleservizi sociosanitari territoriali.....	14
10.0	Monitoraggio delle attività	15
11.0	Privacy	15
12.0	Piattaforma Tecnologica	16
13.0	Responsabilità sanitaria durante attività in telemedicina	16
14.0	Riferimenti bibliografici e normativi	17
	Allegati	18

1.0 INTRODUZIONE E RAZIONALE DEL DOCUMENTO

Nell'ambito dell'emergenza COVID-19 la Regione Lazio è impegnata a garantire e potenziare, mettendo in campo tutte le risorse disponibili, i servizi sanitari necessari a contrastare la diffusione del virus SARS-CoV-2, e ad assicurare l'assistenza e la continuità delle cure.

La telemedicina è uno dei pilastri di questa linea di sviluppo: la possibilità di erogare servizi di assistenza sanitaria a distanza rappresenta uno straordinario strumento per facilitare la collaborazione tra i professionisti e la loro relazione con i cittadini: da questo nuovo paradigma emerge un sicuro miglioramento della qualità di vita, della sanità e della salute, affrontando allo stesso tempo le sfide di riorganizzazione che si pongono al SSR.

A tal proposito la Regione Lazio ha rafforzato prima, ed introdotto poi, diversi canali di comunicazione e nuovi strumenti ad uso degli attori coinvolti nei processi di cura. Già a partire dal 2018, ha scelto di innovare il sistema dell'emergenza ospedaliera mediante il progetto di teleconsulto Teleadvice, disponibile presso tutti i 49 Pronto Soccorso (PS)/Dipartimenti di Emergenza Urgenza (DEA) regionali. Teleadvice permette di effettuare una teleconsulenza relativa ai pazienti in trattamento, tra i medici di PS/DEA e gli specialisti degli ospedali Hub nelle reti tempo-dipendenti sulla base dei risultati della televisita, delle analisi di laboratorio e di diagnostica per immagini. Le reti per cui è disponibile tale strumento sono quella dell'ictus, cardiologica e cardiocirurgica, dell'emergenza adulti e pediatrica, trauma, perinatale e delle malattie infettive (rif. DGR 626 del 30 ottobre 2018).

Teleadvice si è rivelato necessario e di grande utilità nel contesto dell'emergenza attuale per il virus SARS-CoV-2: la disponibilità del teleconsulto infettivologico da parte dell'INMI L. Spallanzani e dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù rappresenta una opportunità fondamentale per i PS regionali per la gestione dei casi in valutazione. A partire dal 20 gennaio ad oggi, sono stati effettuati dall'INMI Spallanzani 1059 teleconsulti e solo per 100 (9,4%) di questi, gli specialisti infettivologi hanno dato indicazione al trasferimento del paziente.

Quale estensione del sistema Teleadvice sul fronte dei servizi territoriali, la Direzione Salute ed Integrazione Sociosanitaria della Regione Lazio, con il supporto di LAZIOcrea, ha attivato il sistema Lazioadvice e la *app* Lazio Doctor per COVID, offerente servizi di telesorveglianza e telemonitoraggio domiciliare (rif. Ordinanza del Presidente n. Z00009 del 17 marzo 2020). I servizi realizzati sono utili sia come strumento di consultazione/informazione per la popolazione generale, che come strumento di telesorveglianza e telemonitoraggio per i casi a rischio di contagio (soggetti esposti); destinatari dei servizi erogati da tale sistema sono anche i pazienti con COVID-19 sospetta o confermata, per i quali è stata data indicazione per l'isolamento domiciliare/quarantena.

L'impossibilità di prevedere l'andamento della curva epidemiologica e la necessità di garantire risposte sanitarie utili a gestire eventuali picchi, rinforza la necessità di estendere ad ulteriori livelli di assistenza le possibilità di assistenza a distanza; questo al fine di assorbire i carichi di lavoro modulando gli attori e le risorse sul campo in qualsiasi situazione organizzativa o logistica, garantendo, con opportune garanzie di sicurezza e distanziamento, la presa in carico domiciliare dei pazienti affetti da COVID-19, o con malattia sospetta; tali azioni devono comunque garantire cura e assistenza a distanza per quelle persone che ne presentino la necessità, al domicilio oppure nelle altre sedi indicate dalla programmazione regionale/aziendale. I servizi e le tecnologie di telemedicina, disponibili a livello aziendale, ovvero offerti a livello regionale, hanno duplice scopo di contribuire a contrastare la diffusione di COVID-19 con procedure e strumenti che permettano di evitare contatti a rischio e a garantire per quanto possibile la continuità della cura e dell'assistenza a cui le persone hanno diritto.

A tal proposito, la Regione amplia la disponibilità attuale dei servizi di telemedicina, quali televisita, teleconsulto, ed alcune prestazioni di assistenza territoriale ambulatoriale e semiresidenziale, mettendo a disposizione, sul fronte dei nuovi canali di comunicazione e senza alcun onere, una piattaforma di videoconferenza che permette di avvicinare e far interagire professionisti sanitari e pazienti in sicurezza informatica e rispetto della privacy, senza barriere tecnologiche (se non la connessione alla rete ed una videocamera). La piattaforma di videoconferenza regionale supporterà l'erogazione della televisita/videochiamata, e sarà un fattore trasversale rispetto i sistemi informatici (cfr. FIG.1) ed unificante rispetto il percorso del paziente.

Indipendentemente dallo strumento utilizzato, la caratteristica necessaria per l'attivazione dei suddetti servizi di Telemedicina, è che tutte le informazioni utili al processo di televisita e teleconsulto siano dematerializzate (anche se temporaneamente non tutte ancora inserite nei sistemi gestionali), e che le informazioni chiave a garanzia della tracciabilità e qualità della cura siano memorizzate, sicure e disponibili nei sistemi regionali in formato elettronico. I sistemi che gestiranno le informazioni cliniche in questa prima fase potranno essere i sistemi aziendali, purché integrati ed interoperabili con i sistemi regionali nel rispetto delle linee guida e la normativa vigente Regionale/Nazionale, tra cui il Codice dell'Amministrazione Digitale e Dossier Sanitario Elettronico e Fascicolo Sanitario Elettronico (D.Lgs. N.82 del 07/03/2005 e ss.mm, DPCM 21/03/2013, DPCM n.178 del 29/09/2015).

È comunque obiettivo regionale, ed è in itinere, in coerenza con quanto previsto nel "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" (rif DCA 180/2020), il completamento del percorso di definizione dei requisiti tecnologici, organizzativi e strutturali dei vari servizi di telemedicina, integrati nei diversi setting assistenziali, con relativo monitoraggio delle attività e valorizzazione, anche mediante la costituzione di un gruppo tecnico-scientifico di supporto alle attività.

2.0 SCOPO

Questo documento traccia le linee di indirizzo e sviluppo dei servizi di telemedicina specialistica e territoriale, dettagliando, per quanto riguarda l'emergenza sanitaria COVID-19, le procedure (attori, prestazioni, modalità di erogazione e utilizzo dei sistemi ICT) finalizzate alla realizzazione di alcuni servizi specifici di telemedicina per le persone che necessitano di controlli sanitari a distanza: televisita/videochiamata sanitaria, controllo remoto dei dispositivi impiantabili in ambito cardiologico e diabetologico, teleconsulto specialistico, teleservizi sociosanitari territoriali.

L'ambito dei servizi coinvolge le esigenze di continuità di cura e assistenza per i pazienti affetti da patologie croniche o che richiedano una rivalutazione di un quadro clinico già noto, comprendendo anche le persone affette da malattie rare e fragilità che richiedono costanti contatti con le strutture sanitarie e gli operatori sanitari di riferimento ospedalieri e territoriali, oppure persone che necessitano di particolare assistenza e/o supporto non ospedaliero, ma non differibili (ad esempio: gestanti, puerpere, persone con problematiche psicologiche).

L'arco temporale considerato dal presente lavoro è il periodo legato all'emergenza sanitaria in relazione alla diffusione di COVID-19, e gli ambiti assistenziali oggetto del documento sono quelli della specialistica ambulatoriale ed i servizi sociosanitari territoriali. La motivazione di ciò risiede nel fatto che, per estendere i servizi di telemedicina attivati durante l'emergenza sanitaria oltre la durata della stessa, occorre un ulteriore approfondimento e consolidamento circa le modalità di

autorizzazione, accreditamento e valutazione delle soluzioni dal punto di vista sanitario e gestionale-organizzativo per realizzare servizi regionali di telemedicina.

Le tecnologie di videoconferenza, televisita, teleconsulto messe a disposizione dalla Regione, o già attivate presso le aziende e strutture sanitarie regionali, dovranno garantire ai cittadini accesso semplificato, gratuito, informato, massima interoperabilità con i sistemi Regionali e Nazionali (tra i quali RECUP, Fascicolo Sanitario Elettronico, Sistema TS); tali tecnologie saranno compatibili con i protocolli standard di comunicazione, oltre ad una garanzia di sicurezza e privacy ai sensi del GDPR 2016/679, con il D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs 101/2018. Tali sistemi non dovranno altresì essere strumento che possa escludere o discriminare parte di popolazione e quindi dovranno possedere livelli e caratteristiche di accessibilità aderenti alle linee guida AGID (L. 4 del 09/01/2004 e linee guida AGID 26/11/2019 e segg.ti).

Il processo di cura dei pazienti in modalità remota tramite l'utilizzo delle tecnologie ICT garantendo il distanziamento sociale ed il contenimento del COVID-19, deve possedere caratteristiche di sicurezza e affidabilità dal punto di vista del rischio clinico: considerando il *digital-divide*, ed i casi in cui all'interno del contesto operativo (rete, apparati, strumenti) non possa esistere una certificazione di prodotto valevole sul processo complessivo (es: certificazione CE), le aziende potranno avvalersi di processi di analisi del rischio opportuni (che considerino tutti i fattori interferenti caratteristici della soluzione tecnologica e dei processi) che possano garantire qualità e sostenibilità dell'uso delle tecnologie nel processo di cura stesso, e quindi procedere in sicurezza complessiva alla gestione della presa in carico e cura del paziente.

Infine, l'organizzazione e l'implementazione dei servizi aziendali di telemedicina dovrà passare attraverso la revisione dei modelli organizzativi e l'individuazione di una specifica articolazione cui assegnare funzioni gestionali, organizzative e tecniche, di supporto sia per gli utenti che per i professionisti delle diverse branche e discipline di applicazione, al fine di garantire efficacemente tutto il processo di esecuzione delle diverse attività a distanza.

3.0 AMBITI DI APPLICAZIONE

A CHI	Pazienti cronici, fragili, che richiedono trattamenti di lungo periodo, persone che necessitano di assistenza e/o supporto territoriale non differibile Pazienti con COVID-19 sospetta o confermata, in buone condizioni di salute MMG, PLS Coordinamento COVID19 distrettuale Medici specialisti ospedalieri e territoriali Infermieri e terapisti della riabilitazione ospedalieri e territoriali
DOVE	Domicilio del paziente Ambulatori territoriali e ospedalieri Servizi territoriali distrettuali Studio MMG/PLS
QUANDO	Periodo emergenza COVID-19

4.0 DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

COVID-19	Patologia respiratoria acuta causata dal virus SARS-CoV-2
DEA	Dipartimenti di Emergenza Urgenza
FSE	Fascicolo Sanitario Elettronico
ICT	Information and Communication Technology
ISS	Istituto Superiore di Sanità
LAZIOADVICE	Sistema regionale di telesorveglianza e telemonitoraggio
LAZIO DOCTOR PER COVID	App di autovalutazione collegato al sistema Lazioadvice
MCA	Medico Continuità Assistenziale
MMG	Medico di Medicina Generale
NRE	Numero della prescrizione dematerializzata (ricetta elettronica)
PLS	Pediatra di Libera Scelta
PS	Pronto Soccorso
SISP	Servizi di Igiene e Sanità Pubblica
SSR	Sistema Sanitario Regionale
TELECONSULTO	Il Teleconsulto è un'indicazione di diagnosi e/o di scelta di una terapia senza la presenza fisica del paziente. Si tratta di un'attività di consulenza a distanza fra medici che permette a un medico di chiedere il consiglio di uno o più medici, in ragione di specifico titolo di formazione e competenza, sulla base di informazioni mediche legate alla presa in carico del paziente.
TELEMONITORAGGIO	Servizio di telemedicina che permette la trasmissione dei parametri clinici da parte del paziente ad una postazione di monitoraggio per la loro interpretazione.
TELESALUTE	Servizio di telemedicina che collega i medici con i pazienti per un'assistenza nella diagnosi, monitoraggio, gestione, responsabilizzazione degli stessi. Permette a un medico (spesso un medico di medicina generale in collaborazione con uno specialista) di interpretare a distanza i dati necessari al Telemonitoraggio di un paziente, e, in quel caso, alla presa in carico del paziente stesso.
TELESERVIZI TERRITORIALI	Prestazioni di Telemedicina erogabili dai servizi sociosanitari territoriali
TELESORVEGLIANZA DOMICILIARE	Attività di telesalute, televisita e telemonitoraggio applicate per la sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'emergenza COVID-19.
TELEVISITA	Atto sanitario in cui il medico interagisce in tempo reale con il paziente a distanza. La diagnosi che scaturisce dalla televisita può dar luogo alla prescrizione di farmaci o di cure.
URI	Uniform Resource Identifier

5.0 UTENTI DESTINATARI DEL SERVIZIO

In coerenza con le Linee di Indirizzo per la Telemedicina del Ministero della Salute, le Indicazioni ad interim per servizi assistenziali di telemedicina durante l'emergenza sanitaria COVID-19 - Rapporto ISS COVID-19 - n. 12/2020, con l'Ordinanza del Presidente n. 20009 dell'17 marzo 2020, i destinatari dei diversi servizi sono:

- A. **Persone affette da patologie croniche, malattie rare e persone in condizioni di fragilità, oppure che richiedono trattamenti di lungo periodo o di particolare assistenza e/o supporto non ospedalieri, e che necessitano di mantenere la continuità dei servizi durante la quarantena, l'isolamento o nel periodo di applicazione delle norme di distanziamento sociale.** Per queste persone le esigenze mediche e assistenziali da poter soddisfare a distanza e relative alla loro patologia o condizione di base, si presentano con un significato non inferiore alle esigenze collegate alla necessità di contrasto al contagio o alla necessità di tenere sotto controllo medico i sintomi da COVID-19.
- B. **Persone in quarantena o in isolamento domiciliare non affette da patologie precedenti al momento in cui è stato necessario l'isolamento, che presentino sintomi da lievi a moderati compatibili con infezione COVID-19 e che rientrino in una delle definizioni di caso sospetto, probabile o confermato.** In questa situazione si trovano le persone inserite nel percorso di telesorveglianza/telemonitoraggio mediante il sistema Lazioadvice descritto precedentemente. Oltre alla presa in carico da parte delle cure primarie, per tali persone possono essere necessari controlli specialistici di follow-up da parte dei medici ospedalieri o territoriali, ovvero il contatto con i servizi territoriali secondo le esigenze e le condizioni di base. Può infatti essere necessario, in relazione alla condizione di infezione dal virus Sars-Cov-2, il supporto di uno specialista territoriale/ospedaliero mediante una televisita con il paziente o mediante un teleconsulto specialistico con il MMG/PLS/MCA, al fine di fornire la migliore cura a domicilio e cogliere immediatamente i segni e sintomi di un eventuale aggravamento, tale da porre indicazione al ricovero ospedaliero.
- C. **Popolazione generale, per cui è necessario effettuare una rivalutazione all'interno di un percorso clinico-assistenziale già definito, favorendo per ragioni di salute pubblica la permanenza degli assistiti al domicilio.**

6.0 TELEVISITA SPECIALISTICA AMBULATORIALE

6.1 Ambito di applicazione

La Televisita, ai sensi delle Linee di Indirizzo sulla telemedicina del Ministero della salute (rif. DCA 458/2015), è un atto sanitario in cui il medico interagisce a distanza con il paziente. L'atto sanitario di diagnosi, che scaturisce dalla visita, può dar luogo alla prescrizione di farmaci o di cure, La qualità del collegamento deve garantire al medico di vedere e interagire in tempo reale con il paziente, ed in modo adeguato da permettere uno scambio di dati ed immagini sostenibile.

Sebbene la qualità dei collegamenti delle reti dati nazionali ad oggi garantisca una adeguatezza del collegamento, la frazionata ed eterogenea diffusione e l'alto numero dei singoli Dispositivi Medici in utilizzo nell'intera regione seppur in possesso di marchio CE (CEE 93/42 e succ. UE 2017/745, recepita con DL. 46/97), ad oggi crea un concreto limite alla possibile realizzazione di un'unica piattaforma certificata adottabile su scala regionale.

Ove non sia possibile distribuire ed utilizzare un "unicum" certificato CE quindi, le soluzioni di Televisita si devono adattare evidentemente attraverso l'adozione di differenti sistemi audio/video di videochiamata sanitaria che, sempre in considerazione dell'emergenza sanitaria, anche nella condizione di essere tutti singolarmente certificati CE, necessitano di essere valutati, ed autorizzati da un punto di vista aziendale alla erogazione del processo completo di Televisita come una soluzione sostenibile in termini di rischio clinico.

La videochiamata effettuata con i suddetti sistemi, consentirà di superare in parte i limiti del semplice contatto telefonico, trasmettendo anche immagini, e documenti testuali tramite condivisione dello schermo del paziente, adattandosi alle possibilità tecnologiche disponibili al domicilio della persona, o in un'altra sede individuata a livello aziendale.

Nell'attuale emergenza è necessario facilitare in ogni modo possibile il controllo/contatto a distanza dei pazienti da parte dei medici di riferimento: appare accettabile quindi che la videochiamata possa essere utilizzata dal medico per supportare il controllo clinico di quei pazienti che egli già conosce, per averli in precedenza visitati almeno una volta, utilizzando i sistemi di teleconferenza già a disposizione delle strutture e aziende sanitarie, ovvero della soluzione regionale di seguito illustrata.

Per quanto riguarda gli strumenti ICT la Regione, infatti, in coerenza con le linee guida sulla Solidarietà Digitale definite da AGID e dal Ministero per l'innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione (<https://www.agid.gov.it/it/solidarieta-digitale>), offre alle strutture uno strumento gratuito di videoconferenza finalizzato alla televisita, coerente con la normativa in termini di sicurezza e privacy, fruibile all'indirizzo: <https://jitsi1.regione.lazio.it/>. La piattaforma per sua natura open-source può anche essere installata presso le strutture in modo sinergico con i processi ed i sistemi attuali. Sarà comunque possibile utilizzare strumenti analoghi aziendali che permettano pari efficacia e caratteristiche di accesso, come di seguito descritti, senza ulteriore aggravio per le aziende relativamente ai costi di sistema e di gestione, ed in modo gratuito per i cittadini.

Tale strumento sarà ulteriormente migliorato con l'implementazione della rete regionale RAN Sanità che è attualmente in corso di progettazione e permetterà di fornire alle strutture coinvolte, con particolare attenzione al territorio ed alla rete di emergenza, connettività, continuità di servizio e servizi affidabili.

Altra caratteristica necessaria al processo di televisita/videochiamata sanitaria, per sua natura completamente dematerializzato, è che le informazioni chiave a garanzia della tracciabilità siano memorizzate, sicure e recuperabili nei sistemi aziendali e regionali in formato elettronico; tale garanzia viene realizzata tramite la memorizzazione, per ogni televisita, di almeno le seguenti informazioni, quali il numero NRE di prescrizione ricetta elettronica, identificativo univoco di prenotazione, identificativo univoco di erogazione/refertazione (Fig. 1). I sistemi che gestiranno tali informazioni sono i sistemi aziendali, integrati ed interoperabili con i sistemi regionali rispetto linee guida e la normativa vigente Regionale/Nazionale tra cui il Codice dell'Amministrazione Digitale e Dossier Sanitario Elettronico e Fascicolo Sanitario Elettronico (D.Lgs. N.82 del 07/03/2005 e ss.mm, DPCM 21/03/2013, DPCM n.178 del 29/09/2015).

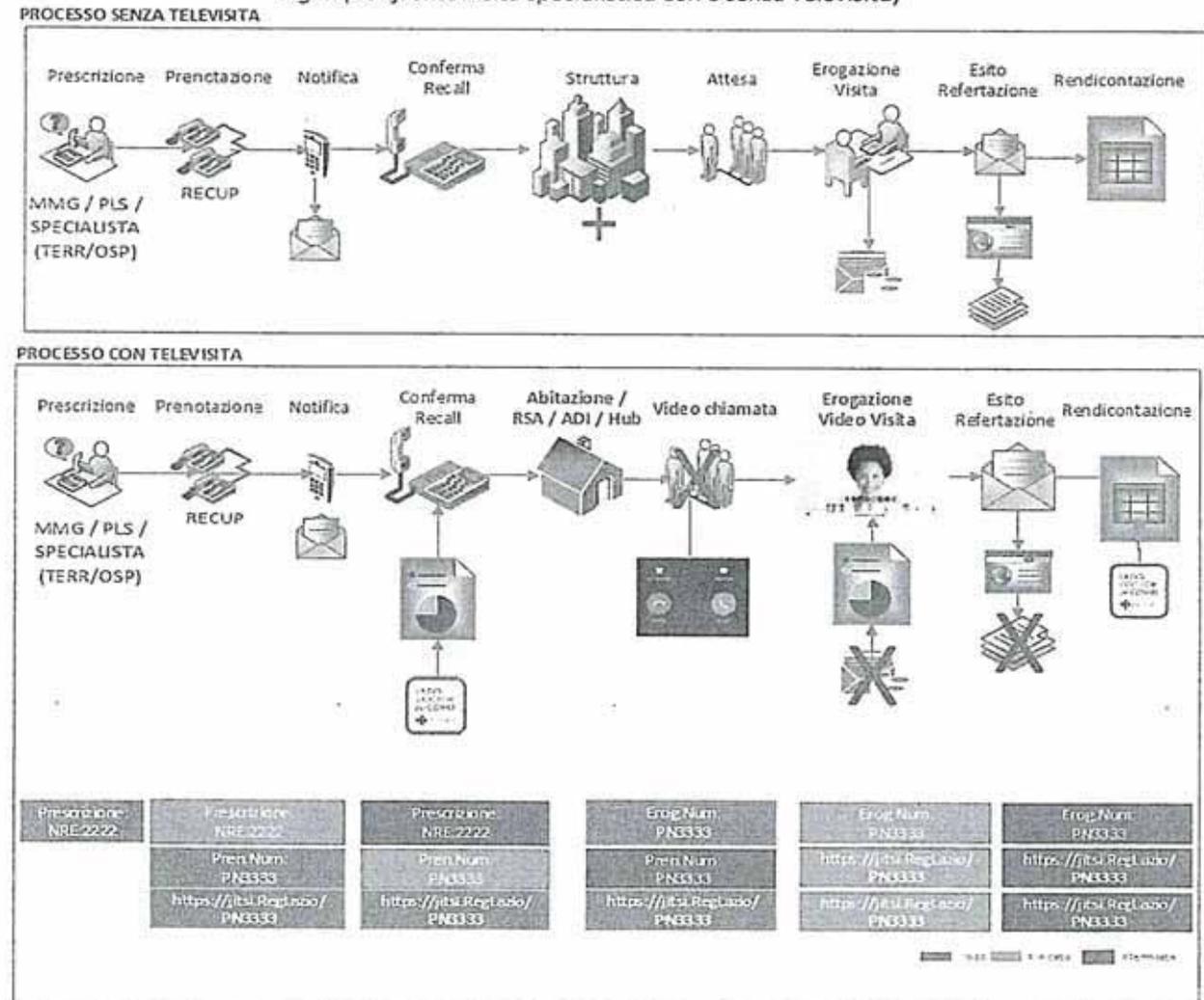
Per quanto riguarda il metodo di codifica delle prestazioni a livello Regionale ed i riferimenti con il nomenclatore nazionale, il Catalogo Unico Regionale verrà quindi integrato con uno specifico elenco di prestazioni di televisita di controllo (Allegato 1) da configurare in apposite agende all'interno del sistema informativo regionale Recup, prenotabili in una prima fase dagli specialisti o dall'équipe che ha in carico il paziente o le prestazioni sospese per via dell'emergenza COVID-19, oppure dal MMG/PLS dopo consulto telefonico o teleconsulto con lo stesso specialista. La verifica della eleggibilità degli specifici pazienti all'effettuazione di una televisita è responsabilità del medico

specialista o dell'equipe che lo ha in carico mediante il supporto dei servizi amministrativi aziendali, che utilizzerà esclusivamente i sistemi di prescrizione, prenotazione regionali, e modalità di refertazione elettronica per avere tracciabilità e flussi informativi adeguati. Il paziente potrà essere supportato da un/a *care giver* nella gestione della comunicazione.

La tele visita potrà essere prenotata dallo specialista, in sostituzione della visita di controllo prevista, nella fase di recall dei pazienti prenotati sulle agende di *follow up*, in coerenza con le indicazioni per la ripresa delle attività di medicina specialistica (rif. nota prot. n. 428338 del 15 maggio 2020), utilizzando esclusivamente i sistemi informativi di prenotazione regionali RECUP. La conferma della avvenuta erogazione avverrà anche da parte del paziente che, tramite il sistema Lazio Doctor (for Covid), dovrà confermare nel calendario l'avvenuta esecuzione della tele visita in corrispondenza del numero di prenotazione della stessa.

Il sistema di tele visita/videochiamata sanitaria fornito dalla Regione o dalle ASL sarà inoltre disponibile per effettuare una tele visita al domicilio, oppure in altra sede definita dalle ASL, da parte dei medici coinvolti nelle attività di telesorveglianza e telemonitoraggio, nel caso non sia a disposizione uno smartphone necessario per la tele visita mediante la *app* Lazio Doctor (per COVID).

Fig. 1 (Confronto visita specialistica con e senza Tele visita)



6.2 Modalità esecutive

L'obiettivo di breve periodo della implementazione della modalità di erogazione delle prestazioni in Televisita è quello di contribuire al riavvio della erogazione di attività pregresse sospese, con sovrapposizione rispetto alle prestazioni già programmate, ed il prevedibile rallentamento operativo portato dal distanziamento sociale negli spazi fisici luogo di erogazione delle prestazioni per il futuro. Nel breve periodo - considerato che l'unica differenza è rappresentata dal diverso canale di comunicazione (il video) e dal processo che non prevede la presenza fisica - la televisita/videochiamata sanitaria non varierà gli assi principali, le azioni ed attività già intraprese dalla Regione in tema di sanità digitale, di cui la televisita è una componente fondamentale ma integrata.

Per mantenere queste caratteristiche di basso impatto e massima aderenza rispetto ai sistemi ed ai processi aziendali attuali, la strategia regionale è l'integrazione con l'esistente, garantendo, sul versante aziendale univocità e tracciabilità dell'atto (amministrativo e clinico).

È quindi necessario definire le linee di intervento delle televisite, sia sul recupero delle vecchie prestazioni con prenotazione sospesa, che per le richieste di prenotazione di nuove prestazioni.

Per tutte le attività relative alla organizzazione ed erogazione delle televisite, sarà opportuno istituire o assegnare ad una specifica articolazione organizzativa dedicata alla Telemedicina, le funzioni gestionali e tecniche di supporto sia per gli utenti che per i medici specialisti delle diverse branche e discipline di applicazione, al fine di garantire efficacia ed efficienza a tutto il processo di esecuzione di una televisita.

6.2.1 Recupero prenotazioni pregresse

Le prestazioni di visita specialistica di controllo con prenotazione sospesa e prescritte con vecchio codice, erogabili come televisita, dovranno essere ri-prescritte con nuovo codice all'interno del sistema di ricetta dematerializzata regionale (Fig. 2). Per permettere la tracciabilità in fase di erogazione, le prenotazioni delle prestazioni in televisita saranno possibili se la prestazione è inserita esclusivamente in regime dematerializzato; il sistema con il quale saranno raccolte a livello regionale le prestazioni di televisita di controllo, sarà esclusivamente il RECUP regionale. La modalità con la quale avverrà il recupero sarà organizzata dalle aziende e strutture sanitarie, che provvederanno tramite i canali adeguati tramite la riorganizzazione degli appuntamenti, e delle priorità.

6.2.2 Programmazione nuove televisite di controllo

La programmazione delle prestazioni di televisita di controllo sarà effettuata all'interno delle politiche di budget assegnate all'azienda. Le differenti codifiche delle prestazioni permetteranno la creazione di agende *ad hoc* dedicate alla attività specialistica "in televisita" separate dalle prestazioni in modalità "in presenza", lasciando spazio e priorità alle prime per favorire il distanziamento sociale. La programmazione di tali agende sarà a disposizione della Regione tramite l'inserimento nel sistema RECUP. La programmazione di prestazioni erogabili in modalità mista (in presenza e in televisita) all'interno di un singolo appuntamento non è contemplata.

6.2.3 Prescrizione

La televisita, considerate le sue caratteristiche, le sue finalità (follow-up e continuità diagnostico-terapeutica) ed il target dei pazienti a cui si rivolge (paziente e/o patologia nota), può essere prescritta esclusivamente in modalità dematerializzata con gli applicativi regionali di prescrizione elettronica/dematerializzata, in coerenza con le indicazioni relative alla ripresa delle attività di medicina specialistica ambulatoriale, esclusivamente dal medico specialista o dall'équipe che ha in carico il paziente, oppure dal MMG/PLS dopo consulto telefonico o teleconsulto con lo stesso specialista.

Il numero di ricetta elettronica (NRE) è necessario quale identificativo per la successiva prenotazione e per il controllo dell'erogazione della stessa sui sistemi regionali. Il resto del processo rimane invariato, tranne per la necessità di informare adeguatamente il paziente che sarà necessario presentarsi alla visita con il materiale in formato elettronico (referti, esami diagnostici pregressi) ed utilizzare i riferimenti della piattaforma di videoconferenza; questo avverrà anche per verificare che esso abbia i requisiti di connessione di rete e l'alfabetizzazione tecnologica di base per procedere. Nel caso di impossibilità di erogazione in televisita – per assenza dei requisiti minimi, soggettivi od oggettivi, di *capacity* digitale dell'assistito - dovrà essere garantita la visita in presenza. Non è possibile prescrivere con una singola ricetta dematerializzata due prestazioni erogabili in regime misto (in presenza ed in televisita).

6.2.4 Prenotazione

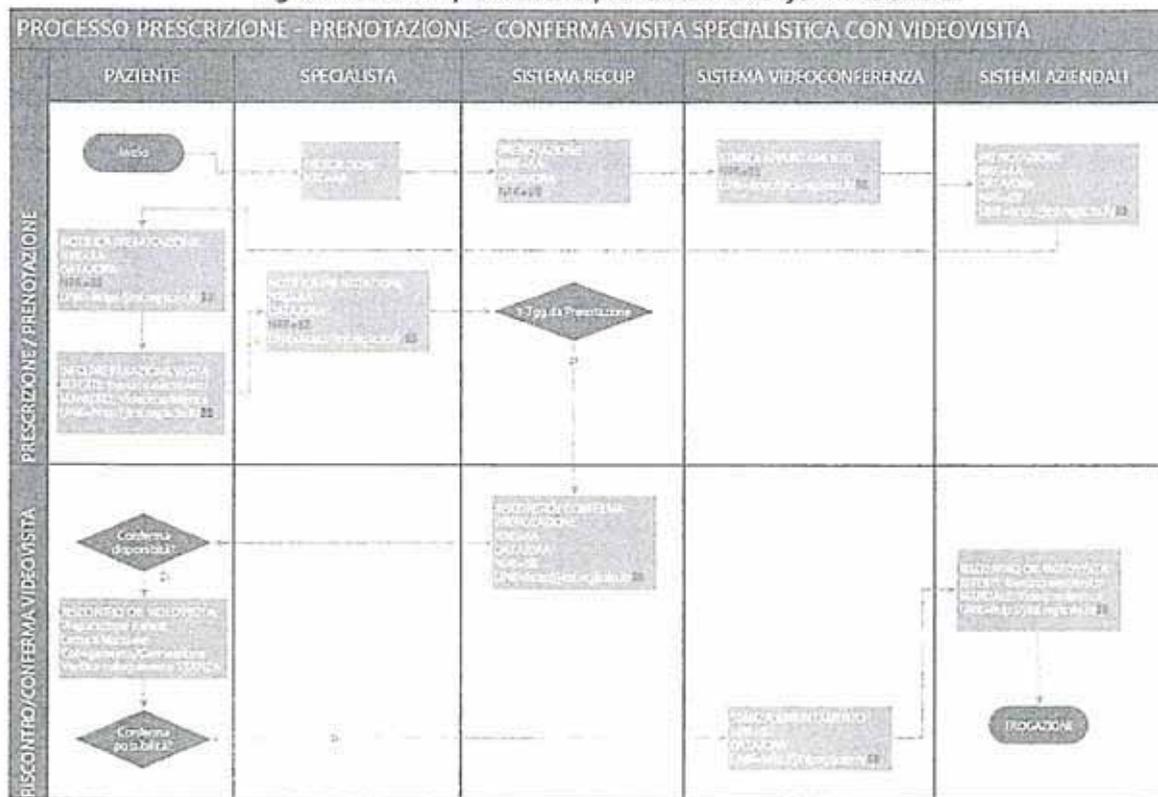
La prenotazione di una prestazione in televisita sarà possibile esclusivamente se essa è stata prescritta tramite il sistema di prescrizione dematerializzata, e prenotate su agende dedicate delle aziende e strutture regionali visibili al sistema.

6.2.5 Riscontro per conferma (recall)

Come accade di solito per le prenotazioni in presenza, a ridosso della data della prenotazione, sarà necessario contattare il paziente per una conferma dell'appuntamento con indicazione della data e ora dell'appuntamento e con la verifica del possesso di documentazione pregressa in formato elettronico e che abbia inteso le modalità di interazione con il sistema di televisita. In aggiunta sarà necessario dare informazioni chiare e utili alla preparazione della erogazione in televisita: i) link internet cui collegarsi (indirizzo internet del sistema video-conferenza già inviato in fase di prenotazione), ii) necessità di avere strumenti adeguati quali PC, Tablet, Telefono con telecamera e microfono, iii) necessità di produrre materiale in formato elettronico (referti, diagnosi, altro), iv) eventuali collegamenti internet che esplicitino filmati o corsi che illustrino le modalità di erogazione del servizio, le garanzie e la carta dei servizi di quest'ultimo.

Inoltre, durante il contatto telefonico di riscontro, il paziente dovrà essere informato riguardo: necessità di connettività a domicilio, la garanzia della continuità di servizio della connettività, la capacità del paziente di utilizzare il dispositivo necessario alla televisita, il possesso di un documento di riconoscimento e tessera sanitaria da mostrare al medico all'inizio della televisita, l'organizzazione e il rispetto del trattamento dei dati personali, le caratteristiche di sicurezza della rete aziendale, la possibilità di verificare ruolo (specialità) e afferenza del medico alla struttura erogante il servizio, tramite presentazione a video del tesserino di riconoscimento del medico.

Fig. 2 Processo di prescrizione-prenotazione-conferma televisita



6.2.6 Erogazione

Confermato l'orario della prenotazione, in questa fase il paziente ed il medico si collegheranno al sistema di videoconferenza regionale o aziendale tramite un univoco indirizzo internet (link URI) corrispondente all'ambulatorio virtuale collegato alla singola prenotazione, mediante le indicazioni fornite comunicate in fase di prenotazione e di recall: tale indirizzo internet sarà chiaro e noto al medico ed al paziente: l'ambulatorio virtuale rispondente a tale indirizzo dovrà tecnicamente garantire la presenza dei suddetti utenti, ed eventualmente anche del *caregiver*, ed essere cancellato al termine della visita; il sistema di videoconferenza non richiederà nessuna autenticazione, non verrà conservata nessuna informazione (audio, video, documenti) all'uscita dei partecipanti: il canale audio/video sarà criptato e dovrà garantire privacy e riservatezza dei dati lungo tutto il processo. Il sistema di videoconferenza sarà dotato almeno di funzione di condivisione dello schermo permettere al paziente, nel caso sia richiesto dal medico, di interagire mostrando ciò che è presente sul proprio schermo, senza scambiare file o materiali su altri canali se non quelli audio/video (Fig. 3).

Durante la televisita il medico potrà:

- raccogliere informazioni anamnestiche;
- valutare per quanto possibile lo stato di salute del paziente;
- parlare col *caregiver*;
- valutare l'opportunità di effettuare prescrizioni digitali mediante gli strumenti a disposizione.

La registrazione dell'erogazione di una prestazione di Televisita, regolarmente prescritta, è effettuata con le modalità in uso valide per tutte le prestazioni del catalogo. Se lo specialista, dal confronto con il cittadino, ritiene che la prestazione non sia erogabile da remoto, dovrà prescrivere, prenotare ed effettuare una visita tradizionale entro i successivi 3 giorni lavorativi. In questo caso la Televisita risulterà non erogata.

6.2.7 Refertazione

Nel breve periodo, per accelerare l'adozione dello strumento di videoconferenza limitando il cambiamento dei processi aziendali, per la refertazione il medico utilizzerà gli stessi strumenti aziendali adottati per la visita in presenza, con leggere variazioni introdotte dal diverso canale comunicativo: produrrà il referto che sarà firmato e veicolato con strumenti attualmente a disposizione della Azienda in formato elettronico.

La relazione conclusiva della televisita, preferibilmente sottoscritta con firma digitale, rilasciata a fine visita, al pari di qualsiasi altra prestazione erogata a carico SSR, andrà ad alimentare il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) con i tempi e modi previsti per le normali refertazioni delle visite in presenza.

6.2.8 Compartecipazione spesa sanitaria

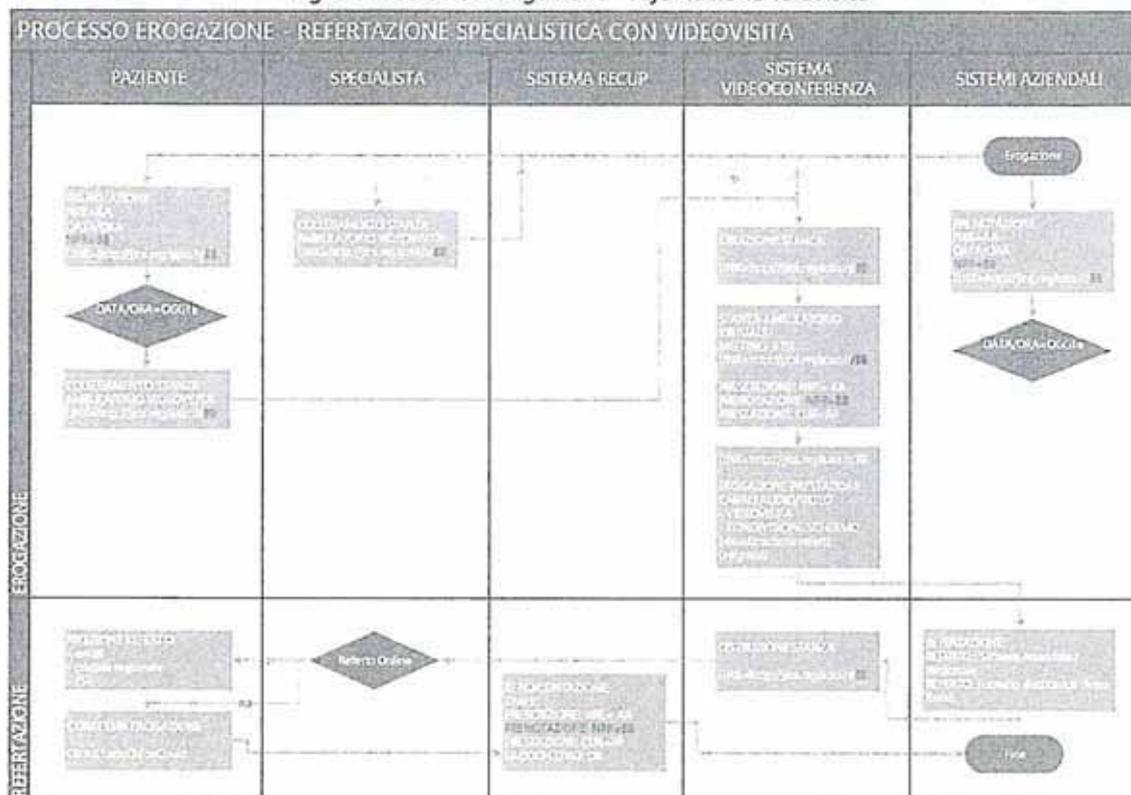
Le prestazioni di televisita di controllo sono destinate a tutti i pazienti iscritti al servizio sanitario regionale, ed erogate in regime di esenzione dalla compartecipazione dalla spesa sanitaria (ticket) limitatamente alla durata dello stato di emergenza, precisando che tale esenzione, identificata con codice TEL, si applica a prescindere dall'accertamento del contagio da COVID-19.

Transitoriamente, in attesa di riscontro dai tavoli nazionali relativi al corretto modello di compartecipazione in ambito LEA, la prestazione di televisita di controllo e la relativa esenzione saranno limitate ai soli pazienti della Regione Lazio.

6.2.9 Rendicontazione

L'alimentazione dei sistemi aziendali, regionali e i debiti informativi rimarranno gli stessi delle prestazioni erogate in presenza. Ad integrazione e verifica del processo di rendicontazione, nel caso i sistemi aziendali non siano già completamente connessi al sistema regionale, e non vi fosse interoperabilità con i flussi informativi regionali legati alla rendicontazione, l'avvenuta erogazione della prestazione in televisita sarà confermata dal paziente mediante riscontro al SMS di prenotazione, oppure tramite l'applicazione Lazio Doctor (for Covid) nel seguente modo: il paziente certifica l'avvenuta esecuzione della televisita in corrispondenza del numero di prenotazione della stessa.

Fig. 3 Processo di erogazione - refertazione televisita



7.0 CONTROLLO REMOTO DI DISPOSITIVO IMPIANTABILE

Alcuni pazienti sono portatori di dispositivi impiantabili come pacemaker, defibrillatore automatico, loop recorder, strumenti di monitoraggio continuo della glicemia (CGM).

La maggior parte di questi dispositivi sono collegati a *hub* di trasmissione che inviano i dati di funzionamento del sistema ed alcuni parametri clinici ad un sistema di telemonitoraggio dedicato dell'azienda produttrice. Tali informazioni, ove disponibili, sono utili per completare la valutazione dello stato di salute del paziente durante la televisita dedicata ai pazienti portatori dei suddetti dispositivi.

In questi casi, sarà pertanto possibile integrare la televisita con il controllo remoto dei suddetti dispositivi, seguendo le modalità previste nel precedente paragrafo.

Al termine della televisita, il report del controllo remoto deve essere trasmesso, contestualmente al referto della televisita, via e-mail al paziente ed al suo medico di fiducia.

Sarà necessario effettuare un monitoraggio delle attività attraverso i sistemi gestionali aziendali, e trasmesso a livello regionale con cadenza bimestrale, anche al fine di valutare successivamente le modalità di remunerazione più appropriate, in ragione dei diversi livelli assistenziali nei quali è erogato.

8.0 TELECONSULTO

Il teleconsulto è un'indicazione di diagnosi e/o di scelta di una terapia senza la presenza fisica del paziente. Si tratta di un'attività di consulenza a distanza fra medici che permette a un medico di chiedere il consiglio di uno o più medici, in ragione di specifico titolo di formazione e competenza, sulla base di informazioni mediche legate alla presa in carico del paziente.

Non è una prestazione di specialistica ambulatoriale, ma una forma di collaborazione tra i medici ospedalieri e territoriali, anche appartenenti a setting assistenziali differenti, ed allo stesso tempo coinvolti nel percorso di cura del paziente. Nell'ambito dell'emergenza COVID19, ad esempio, i MMG/PLS, MCA e i medici dei servizi territoriali potranno avvalersi, mediante il teleconsulto, del supporto dei medici specialisti ospedalieri e territoriali nelle decisioni clinico-assistenziali relative ai loro assistiti, per favorirne la permanenza al domicilio. Mediante il teleconsulto infatti sarà possibile effettuare una consulenza a distanza per una rivalutazione della terapia, e/o per programmare eventuali approfondimenti diagnostici da effettuare a distanza o in presenza, limitando l'accesso alle strutture sanitarie solo nei casi effettivamente necessari.

Il teleconsulto avverrà tramite i sistemi di videochiamata e televisita messi a disposizione dalla regione o dalle aziende/strutture sanitarie pubbliche e private accreditate che forniranno il servizio di teleconsulto.

Sarà comunque necessario effettuare un monitoraggio delle attività attraverso i sistemi gestionali aziendali, e trasmesso a livello regionale con cadenza bimestrale, anche al fine di valutare successivamente le modalità di remunerazione più appropriate, in ragione dei diversi livelli assistenziali nei quali il teleconsulto sarà erogato.

9.0 TELESERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI

Mediante gli strumenti tecnologici messi a disposizione dalla Regione o dalle aziende e strutture sanitarie (pubbliche e private accreditate) per la televisita e descritti nel capitolo 6, durante il periodo dell'emergenza COVID-19, è possibile garantire la continuità dell'assistenza nell'ambito delle ulteriori aree di attività dei servizi territoriali (cronicità, disabilità, non autosufficienza, salute mentale, dipendenze...).

Le prestazioni dei suddetti servizi, erogabili da remoto, verranno garantite tramite i sistemi di videochiamata, televisita e teleconsulto forniti dalla Regione, dalle ASL, o dai gestori dei servizi privati accreditati, sia gestendo l'interazione operatore-paziente a livello di collegamento internet (link URI) che afferisca alla singola visita/appuntamento, che tramite un riferimento ad uno specifico ambulatorio/stanza virtuale (un solo riferimento internet (link URI) per tutte le video-chiamate con una gestione delle code/accessi organizzata con sistemi di prenotazione degli appuntamenti).

Le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate dovranno definire le prestazioni eseguibili a distanza, le modalità di prenotazione e di erogazione. A tal fine è necessario programmare all'interno del PRI/PAI/Scheda del paziente le aree di intervento specifiche di teleassistenza, gli obiettivi da raggiungere, i professionisti coinvolti, le attività che verranno effettuate a distanza, le modalità di realizzazione.

All'interno dei suddetti servizi rientrano le prestazioni di televisita erogate dai MMG, PLS, specialisti territoriali ed ospedalieri.

I sistemi di videoconferenza a disposizione potranno inoltre essere utilizzati per implementare la collaborazione multidisciplinare e multiprofessionale tra i diversi attori ospedalieri e territoriali coinvolti nella presa in carico clinico-assistenziale dei pazienti.

L'alimentazione dei sistemi aziendali, regionali e i debiti informativi rimarranno gli stessi delle prestazioni erogate in presenza.

9.1 Televisita MMG/PLS

Nel percorso di telesorveglianza dei pazienti in isolamento domiciliare/quarantena, in coerenza con le indicazioni e le modalità esecutive descritte nell'Ordinanza n. 200009 del 17 marzo 2020, paragrafo 5.5 Televisita, è prevista l'esecuzione di una televisita da parte dei MMG/PLS mediante il sistema Lazioadvice e la app Lazio Doctor (per COVID).

Durante la televisita il medico può:

- valutare il questionario compilato di telesorveglianza compilato dal paziente ed i parametri clinici acquisiti manualmente o tramite telemonitoraggio;
- raccogliere ulteriori informazioni anamnestiche;
- valutare per quanto possibile lo stato di salute del paziente;
- parlare col *caregiver*;
- valutare l'opportunità di effettuare prescrizioni digitali mediante gli strumenti a disposizione;
- in caso di necessità allertare ARES 118 per il trasporto in sicurezza del paziente in ospedale.

Più in generale, la televisita può essere utilizzata da parte del MMG e PLS per una rivalutazione, per quanto possibile a distanza, dello stato di salute dei propri assistiti, favorendo per ragioni di salute pubblica la loro permanenza al domicilio.

Come rappresentato successivamente, per effettuare una televisita, sarà possibile utilizzare il sistema di televisita/videochiamata sanitaria fornito dalla Regione DIGITAL OPEN LAZIO, o dalle ASL, nel caso in cui l'assistito sia un minore, ovvero l'assistito non abbia uno smartphone necessario per l'utilizzo della suddetta app.

Anche per le attività di televisita dei MMG, PLS si applicano le stesse norme legislative e deontologiche proprie delle professioni sanitarie, in riferimento all'utilizzo degli strumenti informatici, come indicato al Cap 13.

10.0 MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

I dati di attività dei servizi di televisita, teleconsulto e delle prestazioni di telemedicina territoriale, verranno raccolti e valutati periodicamente dalla Task Force regionale COVID-19 e dalle Aree della Direzione Salute ed Integrazione Sociosanitaria competenti, per ragioni di salute pubblica e per la programmazione di azioni di miglioramento.

11. PRIVACY

Nell'ambito delle attività finora descritte, è importante, anche durante il periodo dell'emergenza COVID19, garantire l'applicazione di norme già ben recepite in ambito tecnologico e organizzativo anche relativamente alla tutela dei dati personali.

In particolare:

- a) non è possibile adottare sistemi o servizi di Telemedicina che prevedano accordi o trattamenti dati dove la Titolarità dei dati sia assegnata ad entità terze diverse dalle aziende e strutture sanitarie o da attori aziendali/regionali autorizzati o accreditati (GDPR UE/2016/679 art.6); le finalità del trattamento dei dati dovranno essere legate strettamente alla gestione del processo di cura del cittadino (GDPR UE/2016/679 art.5). Finalità difformi o aggiuntive rispetto quanto sopra dovranno essere preventivamente sottoposte e validate dalla Regione;
- b) le aziende dovranno verificare i contratti in essere che non rispettano tali condizioni e cercare di ricondurli. Se ciò non fosse possibile, le aziende sono autorizzate a mantenere in vigore i suddetti contratti sino e non oltre la prima data di scadenza, assumendo la responsabilità relativa alla necessità di utilizzare i dati forniti per le esigenze di salute del paziente, e nel presupposto che i dati siano utili ed indispensabili per la salute del paziente;
- c) il processo di videochiamata a supporto della prestazioni di telemedicina oggetto del documento dovrà garantire collegamenti web realizzati tramite token o identificativi univoci (GUID) che non lascino traccia di informazioni cliniche al di fuori dei sistemi delle strutture eroganti adibiti a questo tipo di trattamento: le postazioni di lavoro e le postazioni utilizzate dai pazienti non devono conservare informazioni sensibili o utili a recuperare utenze o altre informazioni che possano far risalire a patologie o problemi di salute;
- d) le informazioni di connessione e contatto usate per ogni singola videochiamata non devono avere caratteristiche che possono far risalire innanzitutto al chiamante, oltre ad informazioni circa i problemi di salute del chiamante stesso: il processo non potrà memorizzare riferimenti clinici nei collegamenti, e dovrà eliminare tutte le informazioni audio, video e dati al termine della videochiamata in modo non reversibile. Potranno essere tracciate solo le evidenze rispetto le informazioni utili alle azioni ed attività amministrative legate alla prenotazione che saranno residenti nei sistemi deputati a trattare tali informazioni;
- e) per garantire rapidità e sicurezza nell'avvio delle attività di videoconferenza a supporto della Televisita, l'utilizzo dovrà prevedere preferibilmente un accesso anonimo alla piattaforma di videoconferenza, escludendo creazione di utenze, e prevedendo la distruzione di tutte le informazioni all'uscita da tale processo: le informazioni relative al processo ed all'episodio di cura, dovranno essere conservate nei sistemi deputati e non nel sistema di videoconferenza;
- f) la distribuzione di referti o lo scambio dei dati avverrà preferibilmente al di fuori dai sistemi di videoconferenza con sistemi adeguati o mediante strumenti a disposizione dello specialista.

12.PIATTAFORMA TECNOLOGICA

La piattaforma offerta per ampliare i servizi di telemedicina è una piattaforma gratuita di videoconferenza, con possibilità di erogazione del servizio in modalità *cloud ovvero on-premise*. La piattaforma sfrutta una tecnologia open-source (Jitsi-Meet) che permette di avvicinare e far

interagire professionisti sanitari e pazienti nel rispetto della privacy, senza barriere tecnologiche (se non la connessione alla rete ed una videocamera).

Tale sistema, in coerenza con quanto definito dalle linee della Solidarietà Digitale definite da AGID e dal Ministero per l'innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione (<https://www.agid.gov.it/it/solidarieta-digitale>), è liberamente scaricabile ed installabile in modo autonomo dalle aziende e strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, con la possibilità di creare all'interno delle infrastrutture dei punti di erogazione di videoconferenze autonomi e integrati con i processi aziendali specifici.

Per le aziende e strutture già dotate di sistemi di tele visita e teleconsulto, sarà comunque possibile utilizzare i propri sistemi, rispettando le indicazioni operative contenute nel presente documento. La piattaforma utilizzata dovrà seguire le caratteristiche delle Linee Guida sull'Acquisizione e Riutilizzo del Software open source AGID e rispettare sicurezza e privacy (GDPR e Linee guida sul software sicuro).

La cifratura nel canale comunicativo è obbligatoria e garantita, come è necessaria l'eliminazione di tutte le informazioni legate alla visita in videoconferenza all'uscita di entrambi i partecipanti dalla stessa. È inoltre fortemente consigliato l'utilizzo del criptaggio end-to-end.

La tecnologia utile a supportare i suddetti sistemi di telemedicina non prevede nessun costo aggiuntivo per l'utente finale, a parte il collegamento alla rete internet domestica, e nessun costo aggiuntivo deve essere sostenuto dalle aziende e strutture eroganti le prestazioni in Tele visita, anche in relazione all'acquisto di licenze applicative.

Il costo relativo all'incremento di banda necessaria per sostenere le visite sarà valutato dalle singole aziende e strutture, o in alternativa valutato dalle Regione erogandolo sotto forma d'offerta di servizi "cloud territoriale" tramite la piattaforma regionale raggiungibile all'indirizzo <https://jitsi1.regione.lazio.it>.

13. RESPONSABILITÀ SANITARIA DURANTE ATTIVITÀ IN TELEMEDICINA

In termini generali, anche nella presente situazione di emergenza da COVID-19, per i servizi di telemedicina valgono le stesse norme legislative e deontologiche proprie delle professioni sanitarie.

In concreto, fa parte delle responsabilità proprie di ciascuna figura professionale la corretta gestione dell'interazione e comunicazione con gli utenti, in modo da garantire la sicurezza e l'efficacia delle procedure mediche e assistenziali, nonché il rispetto delle norme sul trattamento dei dati. Il medico, ad esempio, nell'utilizzo delle tecnologie di informazione e comunicazione (ICT) a fini di prevenzione, diagnosi, cura o sorveglianza clinica, si attiene ai criteri di proporzionalità, appropriatezza, efficacia e sicurezza, nel rispetto dei diritti della persona (rif. Art 78 e relativi allegati del Codice di deontologia medica).

In tale quadro, ai fini della gestione del rischio clinico e della responsabilità sanitaria, le aziende e strutture sanitarie dovranno utilizzare soluzioni operative, regionali o aziendali, che offrano le garanzie di proporzionalità, appropriatezza, efficacia e sicurezza e nel rispetto dei diritti della persona.

Tali principi sono tanto più necessari nell'attuale periodo di emergenza COVID-19, in cui, come detto nell'introduzione, risulta di particolare rilevanza riuscire a garantire per quanto possibile i servizi clinico-assistenziali anche a distanza.

Si ricorda inoltre la necessità di considerare, per le suddette attività di telemedicina, anche gli aspetti etici indicati nei documenti di indirizzo di bioetica e nelle Linee di indirizzo nazionali sulla telemedicina, assicurando una corretta interazione e comunicazione tra il paziente e l'operatore sanitario, che tenga conto della situazione particolare per il cittadino che necessita di assistenza sanitaria, nel rispetto della dignità della persona.

14. RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E NORMATIVI

1. Decreto del Commissario ad ACTA n. 458 del 1° ottobre 2015. "Recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sul documento recante "Telemedicina Linee di indirizzo nazionali".
2. Delibera di Giunta Regionale n. 626 del 30 ottobre 2018 "Programma di miglioramento e riqualificazione (art. 1, comma 385 e ss. Legge 11 dicembre 2016 n. 232) Intervento 2.1 Telemedicina nelle Reti Ospedaliere dell'Emergenza. Attivazione della piattaforma "ADVICE" per il teleconsulto fra centri "Hub" e "Spoke" delle Reti dell'Emergenza, Tempodipendenti e delle Malattie Infettive."
3. Decreto del Commissario ad Acta 20 gennaio 2020, n. U00018 "Adozione in via definitiva del piano di rientro "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo". Modifiche ed integrazioni al DCA 469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019."
4. Ordinanza n. 200009 del 17 marzo 2020. Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.
5. Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2020: Indicazioni ad interim per servizi assistenziali di telemedicina durante l'emergenza sanitaria COVID-19.
6. Nota prot. n. 428338 del 15 maggio 2020.
7. Codice di deontologia medica 2014 e s.m.i. Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.

Allegato 1 CUR: codici prescrizione per televisita di controllo

CODICE CUR	DESCRIZIONE	TARIFFA (Euro)	BRANCA	ipotesi CODICE CUR
89.01_2	TELEVISITA ALLERGOLOGICA DI CONTROLLO		Dermosifilopatia	e89.01_2
89.01_7	TELEVISITA CARDIOLOGICA DI CONTROLLO		Cardiologia	e89.01_7
89.01_16	TELEVISITA DERMATOLOGICA DI CONTROLLO		Dermosifilopatia	e89.01_16
89.01_18	TELEVISITA ENDOCRINOLOGICA DI CONTROLLO		Endocrinologia	e89.01_18
89.01_20	TELEVISITA GASTROENTEROLOGICA DI CONTROLLO		Gastroenterologia - Chirurgia ed Endoscopia Digest	e89.01_20
89.01_23	TELEVISITA GINECOLOGICA DI CONTROLLO		Ostetricia e Ginecologia	e89.01_23
89.01_27	TELEVISITA MEDICINA FISICA/FISIATRICA DI CONTROLLO		Medicina Fisica e Riabilitazione	e89.01_27
89.01_29	TELEVISITA MEDICO-NUCLEARE DI CONTROLLO		Diagnostica per immagini - Medicina Nucleare	e89.01_29
89.01_30	TELEVISITA NEFROLOGICA DI CONTROLLO		Nefrologia	e89.01_30
89.01_32	TELEVISITA NEUROLOGICA DI CONTROLLO		Neurologia	e89.01_32
89.01_33	TELEVISITA NEUROPSICHIATRICA INFANTILE DI CONTROLLO		Neurologia	e89.01_33
89.01_36	TELEVISITA ONCOLOGICA DI CONTROLLO		Oncologia	e89.01_36
89.01_38	TELEVISITA ORTOPEDICA DI CONTROLLO		Ortopedia e Traumatologia	e89.01_38
89.01_39	TELEVISITA OTORINOLARINGOIATRICA DI CONTROLLO		Otorinolaringoiatria	e89.01_39
89.01_40	TELEVISITA OTORINOLARINGOIATRICA DI CONTROLLO - SOSTITUZIONE PROTESI/DISPOSITIVI		Otorinolaringoiatria	e89.01_40
89.01_45	TELEVISITA PNEUMOLOGICA DI CONTROLLO		Pneumologia	e89.01_45
89.01_46	TELEVISITA RADIOLOGICA DI CONTROLLO		Diagnostica per immagini - Radiologia Diagnostica	e89.01_46

CODICE CUR	DESCRIZIONE	TARIFFA (Euro)	BRANCA	ipotesi CODICE CUR
89.01_47	TELEVISITA RADIOTERAPICA DI CONTROLLO		Radioterapia	e89.01_47
89.01_49	TELEVISITA UROLOGICA DI CONTROLLO		Urologia	e89.01_49
89.01_50	TELEVISITA OCULISTICA DI CONTROLLO		Oculistica	e89.01_50
89.01_53	TELEVISITA EMATOLOGICA DI CONTROLLO			e89.01_53
89.01_54	TELEVISITA GENETICA MEDICA DI CONTROLLO			e89.01_54
89.01_55	TELEVISITA GERIATRICA DI CONTROLLO			e89.01_55
89.01_56	TELEVISITA INFETTIVOLOGICA DI CONTROLLO			e89.01_56
89.01_57	TELEVISITA INTERNISTICA DI CONTROLLO			e89.01_57
89.01_58	TELEVISITA PEDIATRICA DI CONTROLLO			e89.01_58
89.01_59	TELEVISITA REUMATOLOGICA DI CONTROLLO			e89.01_59
89.01_60	TELEVISITA IMMUNOLOGICA DI CONTROLLO			e89.01_60
89.01_61	TELEVISITA DI SORVEGLIANZA TERAPIA ANTICOAGULANTE			e89.01_61
89.03_2	STESURA PIANO EMODIALISI O DIALISI PERITONEALE - DA REMOTO		Nefrologia	e89.03_2
94.09_0	TELECOLLOQUIO PSICOLOGICO CLINICO		Psichiatria	e94.09_0
94.12.1_0	TELEVISITA PSICHIATRICA DI CONTROLLO Televisita neuropsichiatrica infantile di controllo		Psichiatria	e94.12.1_0
94.19.1_0	TELECOLLOQUIO PSICHIATRICO		Psichiatria	e94.19.1_0
94.3_0	TELE-PSICOTERAPIA INDIVIDUALE		Psichiatria	e94.3_0



Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria
Il Direttore

GR/39/00

TRASMISSIONE VIA PEC/ E-MAIL

Direttori Generali e Commissari straordinari

ASL, AO, AOU, IRCCS

Oggetto: Linee di Indirizzo per la gestione dei servizi di telemedicina in ambito specialistico e territoriale.

In riferimento all'attuale situazione epidemiologica ed alle soluzioni di telemedicina utili ad implementare l'assistenza sanitaria nei diversi setting assistenziali, si rappresenta quanto segue.

La possibilità di erogare servizi di assistenza sanitaria a distanza rappresenta uno straordinario strumento per facilitare la collaborazione tra i professionisti e la loro interazione con i cittadini. Nel periodo della pandemia la Regione Lazio ha rafforzato prima, ed introdotto poi, nuovi canali di comunicazione e strumenti ad uso degli attori coinvolti nei processi di cura, quali il sistema di teleconsulto Teleadvice per le Reti dell'Emergenza Adulti e Pediatrica, Tempo-dipendenti e Malattie Infettive, e la piattaforma Lazioadvice, per la telesorveglianza e telemonitoraggio dei pazienti in isolamento domiciliare e quarantena.

Ad oggi, l'impossibilità di prevedere l'andamento della curva epidemiologica e la necessità di garantire risposte sanitarie utili a gestire eventuali picchi, rende necessario estendere ad ulteriori livelli di assistenza le possibilità di interazione a distanza, per assicurare, con opportune garanzie di sicurezza e distanziamento, l'accesso e la continuità delle cure relative ai servizi assistenziali di specialistica ambulatoriale e territoriale. Pertanto, l'obiettivo attuale della Regione è di ampliare la disponibilità attuale dei servizi di telemedicina, quali televisita, teleconsulto, ed alcune prestazioni di assistenza territoriale ambulatoriale e semiresidenziale, mettendo a disposizione, sul fronte dei

Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria
Il Direttore

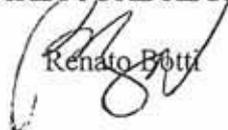
GR/39/00

nuovi canali di comunicazione e senza alcun onere, una piattaforma di videoconferenza che permette di avvicinare e far interagire professionisti sanitari e pazienti in sicurezza informatica e rispetto della privacy, senza barriere tecnologiche.

A tale proposito si trasmette, per una Vostra opportuna valutazione, il documento allegato “Linee di Indirizzo per la Gestione dei Servizi di Telemedicina in Ambito specialistico e territoriale” e si convocano le SS.LL. per una riunione di approfondimento per il 25 giugno 2020 alle ore 10, mediante l’utilizzo della piattaforma Teams, al fine di acquisire eventuali proposte di approfondimento e integrazione.

Ringraziando per la consueta collaborazione, si inviano cordiali saluti.

IL DIRETTORE REGIONALE



Renato Botti